



“ Più si ama più si stabilisce la propria vita fuori di sé ”

Il 2 febbraio è la festa della Presentazione al Tempio del Signore, che in Oriente è chiamata “ festa dell’Incontro ”. In questo giorno l’attenzione è rivolta in particolare alla Vita Consacrata. E proprio dall’incontro con Gesù, che cambia la vita, inizia il cammino per tanti uomini e donne che scelgono di seguirlo e consacrarsi a Lui per farsi dono a tutti amando ogni persona del Suo stesso amore.

Facciamo il punto...

- # Che cosa conosco della vita consacrata?*
- # Come penso sia possibile per me vivere una vita donata?*

Ci lasciamo guidare dalle parole di frère Charles e di piccola sorella Magdeleine che ne ha seguito le orme: figure che hanno cercato di realizzare la loro vita nel dono di sé.

Notre-Dame-des-Neiges, 14 agosto 1901



Mio caro amico, mi dicevate che la vostra fede aveva vacillato... Lasciate che vi parli molto semplicemente. [...] vivo solo per Dio, per Lui amo le anime e con tutto l’ardore del mio cuore, perché esse sono Sua immagine, Sua opera, Sue figlie, Sue benedette[...] Non appena credetti che c’era un Dio, compresi che non potevo fare altro che vivere per Lui: la mia vocazione religiosa risale alla stessa ora della mia fede. Dio è così grande! C’è una tale differenza tra Dio e tutto quello che non è Lui!... Agli inizi, la fede dovette superare molti ostacoli; io, che avevo tanto dubitato, non ci misi un giorno solo a credere; a volte i miracoli del Vangelo mi sembravano incredibili, altre volte volevo intercalare le mie preghiere con brani del Corano. Ma la grazia divina e i consigli del mio confessore dissiparono queste nubi... Desideravo essere religioso, vivere solo per Dio e fare ciò che era più perfetto, a ogni costo... Il mio confessore mi fece attendere tre anni; io stesso, pur desiderando «esalarmi davanti a Dio nella pura perdita di me stesso », come dice Bossuet, non sapevo quale Ordine scegliere. Il Vangelo mi insegnò che «il primo comandamento è amare Dio con tutto il cuore» e che bisognava racchiudere tutto nell’amore; tutti sanno che l’amore ha come primo effetto l’imitazione. Bisognava dunque entrare nell’Ordine in cui avrei trovato la più esatta imitazione di Gesù...

Charles de Foucauld

(da una lettera a Henry de Castrès)

In una sera in cui piccola sorella Magdeleine sperimenta in modo particolare la sua miseria e piccolezza di fronte alla chiamata a rispondere alle necessità dei poveri, viene consolata e profondamente trasformata da quello che essa chiama semplicemente un "bellissimo sogno". Per tutta la sua vita conserverà un'estrema discrezione su questo evento ed è solo dopo la sua morte che padre Voillaume, con il quale si era confidata, rivelerà alle piccole sorelle che si trattava di una profonda esperienza spirituale che l'aveva cambiata nell'intimo del suo essere. Così scrive:

Rivedo tutto come fosse successo ieri. Davanti a me camminavano due o tre sante persone che non conoscevo, e in fondo a destra, si trovava la santa Vergine che teneva tra le braccia il bambino Gesù - un bambino Gesù come non avrei potuto pensare mai in vita mia perché superava ogni visione umana;

Rimanendo in ascolto...

Quali parole di questi testimoni sento vicine alla mia esperienza? Quali lontane?

Quali prospettive aprono per la mia vita?

Quali domande mi nascono o restano aperte?

non lo posso neppure descrivere perché non trovo altri termini che quelli di "luce, dolcezza e soprattutto amore". E la santa Vergine si preparavano a donarlo. Ero assolutamente sicura che non l'avrebbe dato a me perché non avevo né il cuore né l'anima abbastanza puri per un simile favore; me ne stavo in fondo, piangendo più che mai la mia indegnità... Non osavo guardare, e tuttavia, attratta malgrado me stessa, rimasi via via più stupita di veder passare la prima, poi la seconda, poi la terza persona davanti alla santa Vergine e non accorgersi di niente. Erano così devotamente raccolte, ma avrei voluto gridar loro di guardare. Alla fine mi sono trovata da sola davanti a questa visione, ed è a me che la santa Vergine ha dato in braccio il suo piccolo Gesù. Allora non ho più pensato ai miei peccati, ma a questa gioia che non posso esprimere con parole umane.

Questo Dio la invita ad abbandonarsi a lui, come un bimbo tra le braccia del padre, e nella sua fragilità di neonato, ad andare, piccola e povera come lui, incontro ai suoi fratelli e alle sue sorelle... semplicemente per amarli, condividendone la vita nella mitezza e nell'umiltà.

(cfr. P. S. Annie di Gesù, *Piccola sorella Magdeleine di Gesù*, Edizione Qiqajon, Biella 2011, pp.21-22)

Affido al Signore quanti cercano di donare la loro vita a Lui e agli altri e il mio desiderio di essere " dono " giorno per giorno:

Gratuitamente avete ricevuto gratuitamente date (Mt 10,8)

Signore Gesù ti preghiamo per tutti i religiosi presenti nel mondo affinché sappiano testimoniare la Parola di Gesù con la gratuità della loro vita.

Abbiamo conosciuto l'amore(1Gv 3,16)

Signore Gesù ti preghiamo affinché attraverso gli incontri, le esperienze che viviamo ogni giorno, possiamo riconoscere l'amore che viene da Te.

" quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli." (1 Gv 3,16)

Signore Gesù fa che possiamo spendere la nostra vita donandola a chi incontriamo nelle situazioni semplici e complesse della vita.

A cura delle Discepoli del Vangelo